

**DECRETO 24 maggio 2006**

**Modalità di impiego della «ferrettara» (piccola rete da posta derivante).** (GU n. 129 del 6-6-2006)

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, in materia di pesca marittima;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, concernente la modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, e successive modifiche, recante disciplina della pesca marittima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, e successive modifiche, riguardante il regolamento di esecuzione della predetta legge;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1995, concernente la disciplina sul rilascio della licenze di pesca;

Visto il decreto ministeriale 14 ottobre 1998, recante le modalità tecniche dell'attrezzo denominato «ferrettara»;

Ravvisata la necessità di fissare nuove modalità d'uso dell'attrezzo compatibili con le disposizioni comunitarie;

Sentita la Commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura che, nella seduta del 24 maggio 2006, ha espresso parere favorevole;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, l'attrezzo «ferrettara» (definita quale rete da posta derivante ai sensi dell'art. 11 del regolamento (CE) 1239/98) può essere impiegato nei limiti dell'abilitazione all'esercizio dell'attività e comunque non oltre le 10 miglia dalla costa.

2. L'attrezzo di cui al precedente comma non può essere di lunghezza superiore a 2,5 km e deve avere una maglia non superiore ai 180 mm di apertura.

Ai fini della sua immediata applicazione il presente decreto è comunicato alle Capitanerie di porto per la affissione all'albo ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 24 maggio 2006

Il Ministro: De Castro